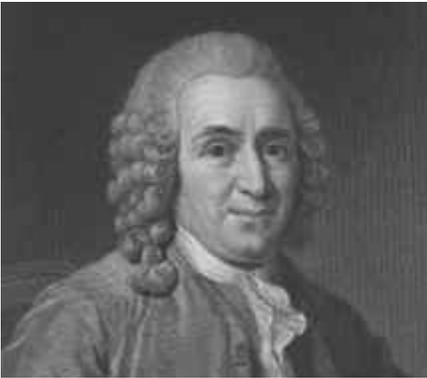


## MENZOGNE SVELATE

### DI QUELLA CHE FALSAMENTE SI CHIAMA “SCIENZA”

“O Timoteo, custodisci il deposito; evita i discorsi vuoti e profani e le obiezioni di quella che falsamente si chiama scienza, professando la quale, alcuni si sono sviati dalla fede.”  
(1Timoteo 6:20-21)

### DAL CREAZIONISMO DI LINNEO...



Carlo Linneo, naturalista svedese del XVIII secolo, introdusse la nomenclatura binomia come metodo di classificazione del mondo animale e vegetale.

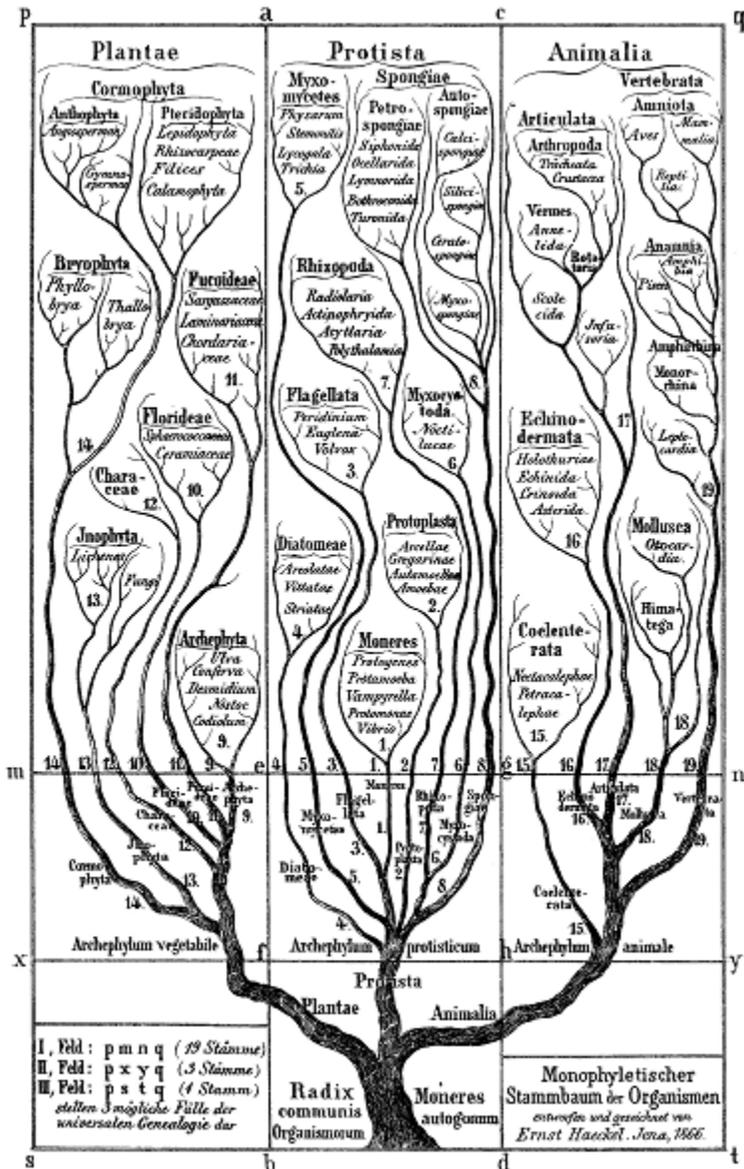
Tale metodo consisteva nell'individuare raggruppamenti significativi di esseri viventi in base alle somiglianze fisiche, e nell'attribuire a ciascun organismo una denominazione latina duplice: un nome per il genere di appartenenza e un aggettivo per la specie.

L'idea che risultò dominante fino alla seconda metà del XVIII secolo fu quella della fissità delle specie e della loro creazione da parte di Dio. Tale idea fu, in particolare, codificata dal naturalista svedese Carlo Linneo, nome italianizzato di Carl von Linné (1707-1778), il quale nel 1751 nella sua opera *Philosophia botanica* affermava che le forme viventi furono create per progetto divino e disposte in un ordine che si adattava a essere classificato. Linneo ebbe il merito di realizzare un valido sistema di classificazione dei viventi, e le sue idee creazioniste, che avevano a quel tempo larga diffusione, determinarono una resistenza della comunità scientifica alle ipotesi evoluzionistiche.

### ... AL SEMPRE PIÙ CAOTICO EVOLUZIONISMO ODIERNO

Nel corso di un recente programma televisivo di divulgazione scientifica, è stato detto che la classificazione delle specie animali e vegetali introdotta dal naturalista svedese Carlo Linneo è stata ormai abbandonata, alla luce dei più moderni criteri sistematici basati sullo studio del genoma. È stato poi precisato che, in conseguenza di ciò, anche l'*albero genealogico evoluzionistico della vita* ipotizzato dal dottore in teologia Charles

Darwin (1809-1882)<sup>1</sup> deve essere abbandonato, essendo fondato proprio su quella obsoleta classificazione.



Charles Darwin teorizzò che, dando a un certo animale un tempo sufficiente, questo potrebbe evolversi in un altro.

Questa è la base dell'*albero genealogico evuzionistico della vita*, insegnato in biologia.

Darwin stesso, però, riconobbe la mancanza di fossili di transizione negli strati rocciosi.

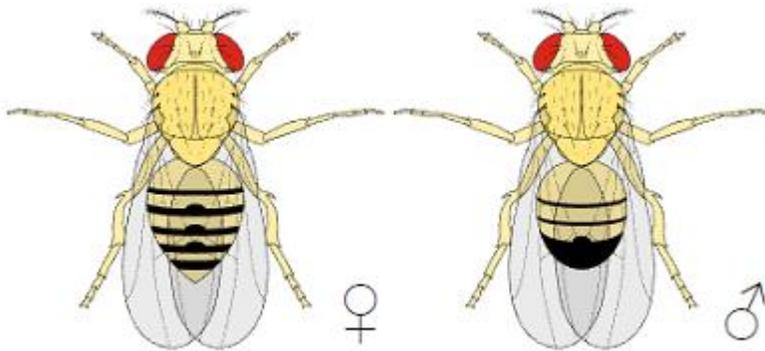
Infatti, riguardo agli anelli di congiunzione, affermò:

“E allora perché ogni formazione geologica e ogni strato non è rigurgitante di queste forme intermedie? Certamente la geologia non ci presenta una catena organica con una così minuziosa serie di gradazioni, e questa è forse la più evidente e la più seria obiezione che può essere mossa alla mia teoria.”<sup>2</sup>

<sup>1</sup> È davvero inspiegabile il fatto che gli scienziati evuzionisti siano nemici della religione, pur avendo essi eletto a loro guida (sarebbe più esatto dire: “a loro dio”) un dottore in teologia quale era Darwin. È risaputo, infatti, che il padre della teoria della evoluzione non ha mai conseguito alcuna laurea in materie scientifiche, ma unicamente una laurea in teologia. Come mai il mondo scientifico odierno è così prono ai diktat di Darwin, quando Darwin aveva soltanto una laurea in teologia? È il trionfo della religione: la scienza si sottomette alla teologia! È veramente paradossale che un uomo, il cui unico titolo di studio era una laurea in teologia, sia celebrato da una parte del mondo scientifico come il più grande ‘scienziato’ mai vissuto sulla terra!

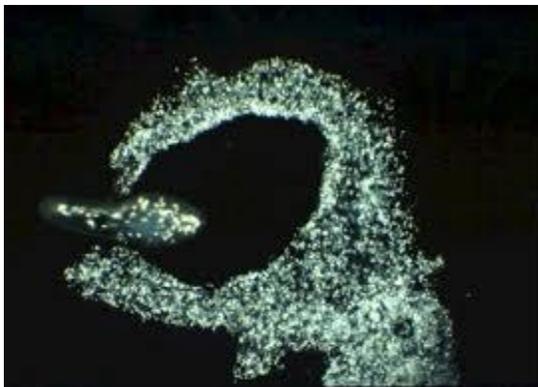
<sup>2</sup> Charles Darwin, “L’origine delle specie” (il titolo originale è: “*On the origin of species by means of natural selection, or The preservation of favoured races in the struggle for life*”, trad. “Sull’origine delle specie per selezione naturale, ovvero La conservazione delle razze privilegiate nella lotta per la vita”), Ed. Newton Compton, Roma, 2004, p. 274.

Sempre nel corso del summenzionato programma televisivo, è stato riferito che i moderni studi, basati sulle caratteristiche genetiche degli organismi viventi, inducono a ritrattare la teoria di una evoluzione dal semplice al complesso; infatti si è visto che il moscerino dell'aceto (genere *Drosophila*)<sup>3</sup> ha una complessità genetica pari a quella di un mammifero.



Moscerino del genere  
*Drosophila*

Lo stesso Richard Dawkins, fondamentalista ateo e scrittore, strenuo paladino dell'evoluzionismo, nel suo libro intitolato "*L'orologiaio cieco*", ha dovuto riconoscere che "Alcune specie di amebe, organismi definiti ingiustamente «primitivi», posseggono nel loro DNA una quantità di informazione **mille volte maggiore** di quella della *Encyclopædia Britannica*."<sup>4</sup>



Non è superfluo ricordare che l'*Encyclopædia Britannica*, ultima edizione, si compone di 32 volumi, con un peso di 58 chili e mezzo.

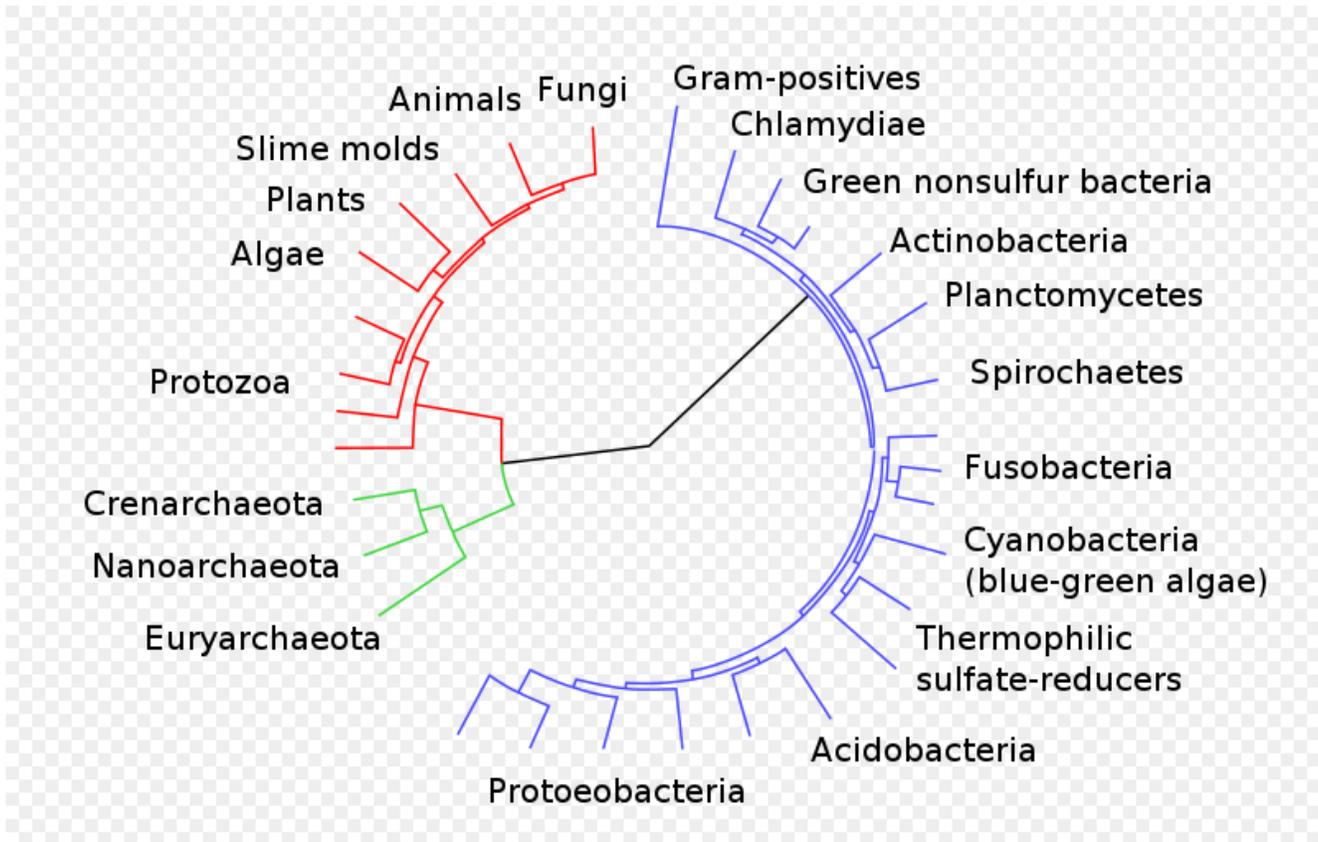
Qui a lato, un'ameba, organismo unicellulare privo di qualunque guscio o struttura rigida, si appresta a fagocitare un piccolo paramecio<sup>5</sup> accerchiandolo con protrusioni temporanee del citoplasma dette pseudopodi. Inglobandolo completamente, l'ameba genera una sorta di cavità digestiva, detta vacuolo, all'interno della quale vengono riversati gli enzimi necessari alla digestione del paramecio. Poi le sostanze nutritive passano nel citoplasma, a disposizione di tutta la cellula.

<sup>3</sup> *Drosophila*, genere di insetti dell'ordine dei ditteri comprendente alcune specie di moscerini della frutta e moscerini dell'aceto. Si tratta di insetti di piccole dimensioni, caratterizzati da occhi composti di colore rosso e, come tutti i membri del sottordine dei brachiceri, da antenne brevi. I moscerini del genere *Drosophila* sono ampiamente impiegati per studi di genetica, in particolare quelli della specie *Drosophila melanogaster*.

<sup>4</sup> Richard Dawkins, "*L'orologiaio cieco*", Ed. Rizzoli, 1988, Milano, p. 173. Il neretto è del redattore.

<sup>5</sup> *Paramecium* è un genere di protisti infusori (così chiamati perché viventi in acque un tempo ricche di fiori e fieno in infusione). Si caratterizza per la sua forma ovale, la cui superficie è ricoperta da ciglia che permettono lo spostamento. Date le sue dimensioni, per poterlo osservare è necessario l'utilizzo di un microscopio.

Il programma televisivo si è, infine, concluso con la dichiarazione che l'*albero genealogico evolutivo della vita*, immaginato da Darwin, ormai **non è più un albero**, essendosi trasformato in un **cerchio**.



Approccio cladistico - Un *clade* (dal greco κλάδος = ramo) è definito dagli evoluzionisti come un gruppo tassonomico di organismi costituito da un antenato singolo comune e da tutti i discendenti di quell'antenato.

Ora basta mettersi comodamente seduti in poltrona, e aspettare con pazienza di vedere in che cosa questo nuovo "*cerchio evolutivo della vita*" si trasformerà in futuro.



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - Anno Domini 2009)

<http://www.ilcoraggiodiester.it/public/Menzogne%20svelate%20di%20quella%20che%20falsamente%20si%20chiama%20scienza.pdf>